

manuale



raccolta

differenziata



Comune
di Chignolo D'Isola

**Pubblicazione a cura
dell'Assessorato Edilizia Ecologia Ambiente**

**Si ringraziano per la preziosa
collaborazione alla stesura del manuale**

**Il Sindaco:
*Pierluigi Marra***

**L'assessore all'Edilizia Ecologia Ambiente:
*Marco Facchinetti***

**Il Consigliere Comunale:
*Antonio Zucchinali***



Indice

Perchè un manuale	pag. 2
Comuni Ricloni 2006	pag. 3
Tariffa rifiuti	pag. 4
Raccolta differenziata	pag. 5
Scarti Alimentari	pag. 6
Carta	pag. 7
Imballi Metallici	pag. 8
Plastica	pag. 9
Calendario raccolta rifiuti anno 2007	pag. 10
Vetro	pag. 12
Rifiuto indifferenziato o Secco non riciclabile	pag. 13
Punto di conferimento comunale (Piazzola Ecologica)	pag. 14
Altri materiali	pag. 16
Pile usate	pag. 17
Farmaci scaduti e Indumenti usati	pag. 18
Non abbandoniamo i rifiuti per la strada	pag. 19
Acquistare meno rifiuti	pag. 20

Cari concittadini,

dopo la pubblicazione della “Guida ai Servizi” con la quale questa Amministrazione ha voluto informare i cittadini dei servizi di interesse generale che il Comune mette a loro disposizione e con l’intento di voler migliorare ulteriormente l’informazione rivolta a loro, pubblichiamo questo “Manuale raccolta differenziata” con l’obiettivo di fornire un aiuto ed un orientamento agli utenti al fine di migliorare ulteriormente le modalità di conferimento dei rifiuti urbani, che, se effettuato in modo corretto, consente una riduzione dei rifiuti prodotti, un aumento della quantità di materiali recuperabili, più sicurezza nello smaltimento, efficacia del servizio e quindi riduzione dei costi. E’ utile ricordare inoltre che solo l’incremento della percentuale di scarti destinati al riciclaggio è l’unica via per proteggere il futuro dei nostri figli, dei nostri nipoti e dei figli dei nostri nipoti e lasciare quindi loro un mondo ancora vivibile. I risultati sin ora raggiunti sono positivi, il Comune di Chignolo è classificato al 15° posto in Provincia di Bergamo per la gestione e raccolta differenziata dei rifiuti, e di questo bisogna dare merito all’impegno dei cittadini, ma vi sono ulteriori margini di miglioramento, e questo vademecum sicuramente sarà utile, con la collaborazione di tutti, per raggiungere ulteriori risultati positivi.

Un augurio quindi di buona consultazione.

IL SINDACO

Pierluigi Marra

Anche quest'anno il Comune di Chignolo d'Isola ha ricevuto il premio di **“Comune Riciclone”**.

L'iniziativa, promossa da Legambiente, intende premiare i Comuni che si sono maggiormente distinti nella raccolta differenziata dei rifiuti.



La classifica è stilata tenendo conto di un *indice di buona gestione*; in pratica un *voto* alla gestione dei rifiuti urbani nei suoi molteplici aspetti: recupero di materiali, riduzione del quantitativo di rifiuti prodotti, sicurezza nello smaltimento, efficacia del servizio.

L'*indice di buona gestione* (il valore è compreso tra 0 e 100), assegnato al nostro Comune è stato pari a **60,66**. Per la raccolta differenziata: **61,64%**.

Ciò significa che, tra i Comuni dell'area del Nord Italia, con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti, ci siamo posizionati al **202° posto** (su 588).

Al 15° posto nella Provincia di Bergamo.

Per migliorare il proprio *indice di buona gestione* un Comune deve porre attenzione non solo all'incremento della percentuale di raccolta differenziata, ma anche alla diminuzione della produzione pro capite totale di rifiuti, all'incremento della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, all'attivazione di un sistema tariffario e alla promozione del *compostaggio domestico*.

Questo è l'obiettivo che ci siamo dati con l'approntamento di questo vademecum; oltre a fornire utili consigli su come effettuare la raccolta differenziata in casa.

Non mancano inoltre informazioni sul *compostaggio domestico*, ovvero la trasformazione dei rifiuti organici in *compost* (fertilizzante naturale). Agevolazioni sul pagamento della bolletta sono all'esame da parte di questa Amministrazione per i cittadini che lo effettueranno in futuro.

Infine, si è cercato di dare una sintetica informazione sulla *Ta.Ri.* (Tariffa Rifiuti) che dal 2005 ha sostituito la Tassa sui Rifiuti Solidi Urbani (TaRSU).

Tariffa rifiuti

La Tassa sui rifiuti solidi urbani (TaRSU) è stata sostituita con la nuova Tariffa Rifiuti (Ta.Ri). Il meccanismo della Tariffa è previsto dal d.lgs. n.22/97 (il cosiddetto “decreto Ronchi”) e risponde all’esigenza di redistribuire i costi di raccolta e smaltimento sulla base della quantità di rifiuti effettivamente prodotta. Inoltre la Ta.Ri. è un incentivo allo sviluppo della raccolta differenziata dei rifiuti riciclabili, perché più alta è la quantità di rifiuti inviata al recupero, più si abbassa il costo complessivo del servizio per l’intera città e per i singoli utenti. La Ta.Ri. prevede due categorie di utenze: le utenze domestiche (abitazioni) e le utenze non domestiche (locali per uffici o attività commerciali e d’impresa).

CALCOLO DELLA TARIFFA

Per le utenze domestiche, l’importo della Ta.Ri. è calcolato in base:

- ai metri quadrati dell’abitazione;
- al numero di persone che vivono nell’abitazione.

Per le utenze non domestiche, l’importo della Ta.Ri. è calcolato in base:

- ai metri quadrati del locale;
- al tipo di attività svolta nel locale.

La tariffa è calcolata su base annuale ed è composta da una parte fissa (legata ai costi sostenuti per l’erogazione del servizio) e da una parte variabile (legata alla quantità dei rifiuti prodotti, raccolti e smaltiti).

NUCLEO FAMILIARE

Il numero delle persone che abitano l’immobile è fornito dall’Anagrafe e si riferisce alle persone che in quell’abitazione risultano residenti.

Se il numero effettivo è diverso da quello della fattura occorre correggere il dato c/o il Municipio, che modificherà la situazione anagrafica.

Se non si è residenti nell’appartamento e non lo si occupa stabilmente è possibile chiedere la riduzione della parte variabile della tariffa.

Per le utenze domestiche, la tariffa è calcolata in base alla superficie dell’immobile e del numero di persone che vi abitano





Raccolta differenziata

La raccolta differenziata ‘domestica’, a Chignolo d’Isola, viene effettuata con modalità porta a porta.

Accanto a questo tipo di raccolta è inoltre offerta ai cittadini la possibilità di liberarsi, comodamente e gratuitamente, di rifiuti ingombranti, speciali e pericolosi, attraverso il conferimento di questi presso la Piazzola Ecologica.

Scarti alimentari

Gli scarti alimentari, nonché gli altri rifiuti organici come fiori, foglie e rametti di piante d'appartamento costituiscono circa il 30% dei rifiuti domestici.

Per la raccolta porta a porta servirsi del sacchetto in “mater-bi” da riporre nel secchio VERDE in dotazione.

COSA INSERIRE:

Qualsiasi scarto di cucina e avanzo alimentare (pane, pasta, riso, carne, gusci di uova, ossa, lisce, gusci di crostacei, conchiglie di molluschi, formaggio, verdura, frutta, fondi di tè, caffè, tisane, ecc.), nonché fiori, foglie e rametti di piante d'appartamento.

COSA NON INSERIRE:

Sostanze liquide, carta, plastica, metallo.

CONSIGLI PRATICI

I rifiuti biodegradabili della cucina e del giardino possono essere compostati in appositi contenitori che si trovano in commercio o in “compostatori artigianali”. Durante il processo di *compostaggio*, che dura pochi mesi, l'azione di microrganismi permette di trasformare i rifiuti organici in *compost*, un concime naturale adatto al giardinaggio e all'agricoltura. Questo processo, se effettuato in maniera opportuna, non produce odori sgradevoli e può essere realizzato in qualunque giardino.

Rifiuti da *compostare*: resti di frutta e ortaggi; resti di cibi; fiori secchi; filtri di tè e caffè; gusci d'uova; resti di lana, penne, capelli; erbacce, rasatura del prato e fogliame (seccati); materiali legnosi sminuzzati.

In piccole quantità si possono aggiungere: cenere di legna e carta non stampata.

Nel “compostatore” non si devono invece aggiungere: plastica, gomma, materiali sintetici; vetro e ceramica; riviste patinate; fuliggine e cenere di carbone; sacchetti dell'aspirapolvere.



Carta

Chi separa in casa i materiali cartacei rispetta l'ambiente. Il materiale cartaceo, proveniente dalla raccolta differenziata, viene inviato alle cartiere, dove la cosiddetta 'carta da macero', dopo essere stata sottoposta ad un processo di selezione e depurazione, viene utilizzata nel processo di produzione di nuovi imballaggi.

Per la raccolta porta a porta servirsi di un legaccio, oppure di scatola di cartone come contenitore.

COSA INSERIRE:

Giornali, riviste, vecchi libri e quaderni, piccole scatole da imballaggio, moduli a carta continua, carta in generale, ma pulita.

COSA NON INSERIRE:

- Carta plastificata, metallizzata, oleata, vetrata, a carbone;
- carta sporca da alimenti;
- tetra pack (cartoni del latte, del vino, dei succhi di frutta).
- piatti e bicchieri plastificati.

PERCHE' RACCOGLIERE LA CARTA

Produrre una tonnellata di carta, da materia riciclata, permette di "salvare" 5 alberi; fa risparmiare 400.000 litri d'acqua e quasi 5.000 chilowattora di energia. Il riciclo di una tonnellata di carta e cartone permette, inoltre, una riduzione di circa 1.300 kg. di emissione di CO₂, uno tra i gas responsabili dell'effetto serra. Il procedimento inoltre è più economico e la carta può costare meno.

Qualsiasi tipo di carta può essere prodotta con il suo riciclo, tra cui scatoloni di cartone e cartone ondulato, carta da pacchi, contenitori per uova, frutta e verdura.

CURIOSITA'

Il risparmio energetico per 1 kg. di carta che viene riciclata è pari all'energia di 17 lampadine standard tenute accese per 1 ora.



Imballaggi metallici

Nella categoria dei contenitori in metallo rientra una grande quantità di prodotti; questi, dopo la raccolta vengono inviati alle fonderie e alle acciaierie per essere trasformati in nuovi prodotti (binari ferroviari, parti meccaniche, paratie navali, biciclette, ecc.)

Per la raccolta porta a porta servirsi di un contenitore rigido, in plastica o metallo.

COSA INSERIRE:

Lattine, barattoli, scatolette, contenitori, fogli, vaschette e vassoi di alluminio, carta stagnola, tappi a vite e a corona.

COSA NON INSERIRE:

Bombolette spray (in pressione o contenenti materiali infiammabili), contenitori per vernici e solventi.

PERCHE' RACCOGLIERE IL METALLO

Riciclare una lattina fa risparmiare circa il 95% dell'energia necessaria per estrarre il materiale di base e riduce di altrettanto l'inquinamento atmosferico provocato dalla sua lavorazione. Inoltre, per produrre una lattina partendo dalla materia prima, occorre una quantità di energia 20 volte superiore a quella impiegata per riciclare la stessa quantità di materiale. Riciclando si ha anche la possibilità di recuperare altri metalli, come ad esempio lo stagno, che il nostro Paese deve importare.

CONSIGLI PRATICI

Schiacciare le lattine per diminuirne il volume.

I contenitori devono essere, per quanto possibile, privati dei residui alimentari.

CURIOSITA'

Ogni italiano consuma mediamente 30 lattine all'anno.



Plastica

Grazie alla raccolta differenziata degli imballaggi in plastica è possibile valorizzare e recuperare preziose risorse.

La plastica, una volta selezionata, viene consegnata agli impianti di riciclaggio e impiegata nella produzione di vari oggetti: dalle fibre tessili alle tubature, ai componenti per auto.

Per la raccolta porta a porta servirsi del sacco in p.e. GIALLO.

COSA INSERIRE:

Bottiglie, flaconi per detersivi, contenitori per liquidi in generale, vaschette di plastica, sacchetti e confezioni di plastica. Marchiati P.E., P.V.C., P.E.T.

COSA NON INSERIRE:

Polistirolo, piatti, posate e bicchieri di plastica monouso, bottiglie e contenitori di sostanze tossiche.

PERCHE' RACCOGLIERE LA PLASTICA

Recuperare la plastica significa ridurre enormemente il volume dei rifiuti solidi urbani. Riutilizzare il materiale base permette di risparmiare energia, materie prime e ridurre l'emissione di inquinanti nell'aria. Esistono almeno 50 diversi tipi di plastiche. La maggior parte dei materiali plastici non è biodegradabile: per questo è molto importante non disperderli nell'ambiente. Inoltre, se ogni italiano riutilizzasse, ad esempio, una busta di plastica al giorno, in un anno si risparmierebbero 200.000 tonnellate di petrolio.

CONSIGLI PRATICI

Svuotare, schiacciare e richiudere le bottiglie per evitare che riacquistino volume.

CURIOSITA'

Con 30 bottiglie per l'acqua minerale si può fare un maglione di "pile", materiale derivato dalla trasformazione del "PET".



CALENDARIO RACCOLTA RIF

	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG
1	lun	gio	gio	dom	mar	ven	dom
2	mar	ven	ven	lun	mer	sab	lun
3	mer	sab	sab	mar	gio	dom	mar
4	gio	dom	dom	mer	ven	lun	mer
5	ven	lun	lun	gio	sab	mar	gio
6	sab	mar	mar	ven	dom	mer	ven
7	dom	mer	mer	sab	lun	gio	sab
8	lun	gio	gio	dom	mar	ven	dom
9	mar	ven	ven	lun	mer	sab	lun
10	mer	sab	sab	mar	gio	dom	mar
11	gio	dom	dom	mer	ven	lun	mer
12	ven	lun	lun	gio	sab	mar	gio
13	sab	mar	mar	ven	dom	mer	ven
14	dom	mer	mer	sab	lun	gio	sab
15	lun	gio	gio	dom	mar	ven	dom
16	mar	ven	ven	lun	mer	sab	lun
17	mer	sab	sab	mar	gio	dom	mar
18	gio	dom	dom	mer	ven	lun	mer
19	ven	lun	lun	gio	sab	mar	gio
20	sab	mar	mar	ven	dom	mer	ven
21	dom	mer	mer	sab	lun	gio	sab
22	lun	gio	gio	dom	mar	ven	dom
23	mar	ven	ven	lun	mer	sab	lun
24	mer	sab	sab	mar	gio	dom	mar
25	gio	dom	dom	mer	ven	lun	mer
26	ven	lun	lun	gio	sab	mar	gio
27	sab	mar	mar	ven	dom	mer	ven
28	dom	mer	mer	sab	lun	gio	sab
29	lun		gio	dom	mar	ven	dom
30	mar		ven	lun	mer	sab	lun
31	mer		sab		gio		mar

RIFIUTI ANNO 2007

AGO	SET	OTT	NOV	DIC
mer	sab	lun	gio	sab
gio	dom	mar	ven	dom
ven	lun	mer	sab	lun
sab	mar	gio	dom	mar
dom	mer	ven	lun	mer
lun	gio	sab	mar	gio
mar	ven	dom	mer	ven
mer	sab	lun	gio	sab
gio	dom	mar	ven	dom
ven	lun	mer	sab	lun
sab	mar	gio	dom	mar
dom	mer	ven	lun	mer
lun	gio	sab	mar	gio
mar	ven	dom	mer	ven
mer	sab	lun	gio	sab
gio	dom	mar	ven	dom
ven	lun	mer	sab	lun
sab	mar	gio	dom	mar
dom	mer	ven	lun	mer
lun	gio	sab	mar	gio
mar	ven	dom	mer	ven
mer	sab	lun	gio	sab
gio	dom	mar	ven	dom
ven	lun	mer	sab	lun
sab	mar	gio	dom	mar
dom	mer	ven	lun	mer
lun	gio	sab	mar	gio
mar	ven	dom	mer	ven
mer	sab	lun	gio	sab
gio	dom	mar	ven	dom
ven		mer		lun

MERCOLEDI'

ORGANICO sempre
(e anche il **sabato** a
GIU+LUG+AGO+SET)

CARTA

a settimane alternate
con la Plastica

PLASTICA

a settimane alternate
con la Carta

GIOVEDI'

SECCO

sempre

VETRO

a settimane alternate
in parte con le Lattine

LATTINE

ogni 4 settimane

Vetro

Il 7% della massa totale di rifiuti è costituita da vetro; materiale interamente recuperabile.

Il vetro, dopo essere stato separato dagli altri materiali, viene inviato alle vetrerie dove è sottoposto a processi di lavaggio e frantumazione, per poi essere fuso e impiegato nella produzione di vetro riciclato.

Per la raccolta porta a porta servirsi di un contenitore rigido, in plastica o metallo.

COSA INSERIRE:

Bottiglie, barattoli, flaconi e vasetti in vetro. Anche colorato.

COSA NON INSERIRE:

Lampadine e lampade al neon, lastre di vetro, oggetti in ceramica e porcellana, contenitori per vernici e solventi, specchi e cristalli.

PERCHE' RACCOGLIERE IL VETRO

Recuperare il vetro significa risparmiare le materie prime e l'energia necessarie per la sua produzione. Le temperature di lavorazione dei rottami di vetro sono molto più basse rispetto a quelle necessarie per lavorare la materia prima e il risparmio di combustibile è di circa un terzo. Per le sue caratteristiche, il vetro può essere sottoposto al processo di fusione per infinite volte senza perdere nessuna delle qualità possedute all'origine: è quindi riciclabile all'infinito. Per ottenere invece una tonnellata di vetro nuovo ci vogliono più di una tonnellata di sabbia, calcare e soda, oltre ad una ingente quantità di acqua, con evidenti effetti negativi sull'ambiente.

CONSIGLI PRATICI

I contenitori, prima di essere gettati, vanno privati del tappo e sciacquati.



Rifiuto indifferenziato o secco non riciclabile

Per la raccolta porta a porta servirsi del sacco in p.e. ROSSO

COSA INSERIRE:

- stracci sporchi;
- carta oleata o plastificata, carta carbone;
- contenitori in cartone per bevande;
- gomma, polistirolo, nylon, calze e cellophane;
- cotone, pannolini e assorbenti;
- cosmetici e tubetti per dentifricio;
- cocci di ceramica, porcellana, terracotta;
- oggetti in plastica: bacinelle, penne, cassette audio e video, cd;
- piatti, bicchieri e posate in plastica.

COSA NON INSERIRE:

- tutti i materiali riciclabili;
- rifiuti voluminosi;
- rifiuti speciali provenienti da attività produttive.

ATTENZIONE

Non inserire nel sacco materiali impropri o pericolosi.



Punto di conferimento Comunale per le utenze domestiche

Detta anche Piazzola Ecologica, è il luogo dove i cittadini possono conferire determinate categorie di rifiuti.

COSA SI PUO' CONFERIRE:

Tutti i rifiuti riciclabili, oltre ai rifiuti **ingombranti, legno, materiali ferrosi, inerti, beni durevoli e apparati elettrici e/o elettronici, sfalci d'erba e potature.**

DOVE SI TROVA

Sulla strada provinciale Chignolo-Terno, c/o il lato nord del Cimitero.

MODALITA' E ORARI DI APERTURA

L'accesso è consentito ai soli residenti nel Comune di Chignolo d'Isola (previo presentazione di apposita tessera) per i rifiuti provenienti dalle utenze domestiche. Tutti i rifiuti vengono conferiti **gratuitamente** e con mezzo proprio. Per il conferimento in Piazzola di beni durevoli e di apparati elettrici e/o elettronici è necessario munirsi di permesso da richiedersi all'Ufficio Tecnico Comunale.

La Piazzola Ecologica è aperta nei seguenti orari:

MARTEDI' e **GIOVEDI'** dalle ore 14.00 alle ore 17.00

SABATO dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 13.30 alle ore 17.00

Gli orari di apertura, durante il periodo estivo, potranno subire variazioni.



Con il termine **INGOMBRANTI** si è in uso definire vecchi mobili, divani, sedie, tavoli, materassi ed altri oggetti molto voluminosi che non possono essere ritirati porta a porta.

Gli ingombranti raccolti vengono successivamente privati delle parti in legno, ferro, tessuto recuperabili e successivamente avviati al corretto smaltimento.

Il **LEGNO** è un materiale altamente riciclabile.

Elementi di arredamento, parti di mobili e materiali legnosi in genere, una volta raccolti, vengono pressati, triturati e condotti agli impianti di riciclaggio.

Anche il **FERRO** è un materiale altamente riciclabile.

Scaffalature metalliche, reti dei letti, elementi di arredamento, parti di mobili, una volta raccolti, vengono trasportati agli impianti del consorzio di filiera e poi alle fonderie per il totale recupero.

Si definiscono **INERTI** i rifiuti derivanti dalle piccole ristrutturazioni di edifici, appartamenti, ecc. Mattoni, calcestruzzi e malte presenti in questi rifiuti possono essere riciclati e riutilizzati in opere pubbliche (strade, costruzioni, ecc.).

I BENI DUREVOLI (frigoriferi, congelatori, lavatrici, condizionatori, ecc.) e gli **APPARATI ELETTRICI E/O ELETTRONICI** (televisioni, videoregistratori, computer, stampanti, ecc.) non più utilizzati, possono essere consegnati gratuitamente dai cittadini presso la Piazzola Ecologica previo autorizzazione rilasciata dall'Ufficio Tecnico Comunale.

Tutti questi rifiuti vengono avviati presso impianti autorizzati per la separazione e il recupero dei materiali riciclabili (plastica, metalli, ecc.) e per il conseguente smaltimento dei materiali pericolosi.

Per **VERDE VEGETALE** ci si riferisce a:

sfalci d'erba e fiori recisi, piante, ramaglie e potature di alberi e siepi, residui vegetali da pulizia dell'orto e/o del giardino.



Altri materiali

DA CONFERIRE PRESSO IL MAGAZZINO COMUNALE ANTISTANTE IL CIMITERO

LAMPADE AL NEON E/O ALOGENE

CONSUMABILI DA STAMPA

Si intendono: cartucce di toner per fax, stampanti laser e a getto d'inchiostro, nastri per stampanti ad ago, unità tamburo per fotocopiatrici, ecc.

Questi, una volta raccolti, vengono trattati e rigenerati.

OLII MINERALI E VEGETALI

L'olio lubrificante usato, proveniente da motori ed impianti, rappresenta una minaccia per l'ambiente. Se disperso nel suolo o in un corso d'acqua può provocare gravi danni all'ecosistema; se bruciato illegalmente immette nell'atmosfera sostanze fortemente inquinanti. Ma l'olio usato rappresenta anche una preziosa risorsa per la nostra economia: raccolto e riutilizzato correttamente, consente al nostro Paese di risparmiare sulle importazioni di petrolio.

BATTERIE PER AUTO O ACCUMULATORI

I principali componenti delle batterie per veicoli sono il piombo, la plastica e l'acido solforico. Queste sostanze, sebbene altamente inquinanti, possono essere riciclate per produrre altri materiali o nuove batterie. Proprio per questo in Italia è stato costituito il COBAT (Consorzio obbligatorio batterie esauste), che si occupa, attraverso le società consorziate, di smaltire correttamente le batterie scariche e di riciclarne i componenti.

Pile usate

Le pile scariche contengono metalli pesanti potenzialmente dannosi per l'uomo e per l'ambiente. Con la raccolta differenziata è possibile estrarre i singoli metalli (ferro, manganese, zinco, piombo, cadmio, mercurio) e le soluzioni acide o alcaline per provvedere al riciclaggio e al corretto smaltimento in discariche per rifiuti speciali.

COSA INSERIRE:

Pile del tipo a stilo, a torcia, a bottone (di giocattoli, walkman, telecomandi, ecc.), batterie di telefonini e batterie ricaricabili.

NON FANNO PARTE DI QUESTA CATEGORIA:

Le batterie di automobili e motociclette.

PERCHE' RACCOGLIERE LE PILE

Le pile sono fra i rifiuti più velenosi: contengono metalli pesanti come il mercurio e il cadmio che, se dispersi nell'ambiente, inquinano fortemente prima il terreno e poi le falde acquifere. Attraverso il riciclaggio si possono recuperare importanti componenti chimici, come l'argento, oltre allo stesso mercurio, utili alla fabbricazione di altre pile.

CONSIGLI PRATICI

Le pile e le batterie ricaricabili esauste devono essere raccolte in un sacchetto e deposte negli appositi contenitori stradali, oppure consegnate *c/o* il magazzino comunale antistante il Cimitero.

ATTENZIONE'

Dopo un certo tempo le pile possono rilasciare un liquido estremamente tossico che non va assolutamente toccato.



FARMACI SCADUTI

I farmaci scaduti contengono sostanze chimiche altamente inquinanti che vanno separate dal resto dei rifiuti. Pertanto è importante raccogliervi in modo differenziato utilizzando gli appositi contenitori presso le farmacie, o presenti sul territorio, o presso il magazzino comunale antistante il Cimitero.

I farmaci scaduti, una volta raccolti, vengono trasportati all'impianto di incenerimento per rifiuti speciali ospedalieri.

COSA SI PUO' CONFERIRE:

Farmaci scaduti (esclusi i citotossici e i citostatici: medicinali con attività antitumorale e che inibiscono la riproduzione cellulare).

CONSIGLI PRATICI

Inserire i farmaci scaduti senza la confezione esterna di cartoncino.

INDUMENTI USATI E ACCESSORI DI ABBIGLIAMENTO

Il conferimento di indumenti usati e accessori di abbigliamento avviene mediante le "campane gialle" presenti sul territorio (Via XXV Aprile, Via P. Mascagni, Vicolo Carsana) e di proprietà di Ass.ni di Volontariato/Onlus.

I vestiti e il pellame una volta raccolti, vengono condotti a speciali impianti di selezione e vengono separati per categorie merceologiche (scarpe, borse, cinture, camicie, coperte, biancheria, pantaloni, tendaggi, ecc.). Vengono poi sottoposti a lavaggio e igienizzazione e confezionati in balle per essere trasportati ad altri impianti per il riuso totale.



NON ABBANDONIAMO I RIFIUTI PER LA STRADA

Si deve precisare che i rifiuti prodotti da qualsiasi soggetto (privato cittadino in ambito domestico, o da attività artigianale/industriale e di servizi vari) devono essere correttamente avviati allo smaltimento o al recupero. In particolare il cittadino dovrà provvedere ad avviare i rifiuti al servizio comunale di raccolta sia per l'indifferenziato (il rifiuto non selezionato), che per la raccolta differenziata (vetro, carta, metalli, ecc.) seguendo in questo le modalità che il gestore del servizio ha comunicato alle singole utenze (tempi, metodi, ecc.).

Le ditte che producono rifiuti dalla propria attività dovranno altresì conferire i propri scarti al pubblico servizio di raccolta, per quanto riguarda le tipologie assimilate ai rifiuti urbani accettate dal regolamento comunale, mentre per le altre tipologie di rifiuti speciali (pericolosi e non) dovranno avvalersi di ditte autorizzate al loro smaltimento presso appositi impianti.

Premesso che questa è la norma delineata dalla Legge sulla gestione dei rifiuti (il cosiddetto Decreto Ronchi del 1997) e dal buon senso civico del cittadino; si vuole qui precisare come invece comportarsi nel caso di abbandono di rifiuti.

Per abbandono di rifiuti si intende un deposito cosiddetto "incontrollato" di rifiuti, cioè non autorizzato ed effettuato senza le cautele e le precauzioni necessarie e previste dalla normativa.

In particolare ci riferiamo ai frequenti abbandoni che si notano ai margini delle strade, in campi o zone isolate e costituiti da rifiuti ingombranti, inerti, batterie di auto, contenitori di olii, pannelli di eternit, ecc.

In questo caso colui che ha effettuato tale abbandono è perseguibile penalmente o amministrativamente (a seconda che si tratti di responsabile di Ente/imprese o di privato cittadino) e obbligato in solido alle spese di smaltimento del materiale abbandonato. Nel caso che dall'abbandono sussistano anche problematiche di ordine ambientale che necessitino anche una bonifica dell'area, la persona responsabile dovrà provvedere anche in questo.

Nel caso specifico il Decreto Ronchi indica che i rifiuti di qualunque provenienza o natura che sono rinvenuti giacenti su strade ed aree pubbliche o su strade o aree private, che sono comunque soggette ad uso pubblico, sono considerati rifiuti urbani. Conseguentemente tali rifiuti devono essere raccolti ed allontanati dal Comune (o dall'Ente gestore individuato dal Comune) il quale dovrà anche provvedere ad individuare i responsabili, per le sanzioni del caso e per le spese sostenute.

Quindi nel caso che il cittadino rilevi la presenza di un abbandono incontrollato di rifiuti, deve provvedere a segnalare tale reato al competente Comune, che nel caso in cui tale abbandono rientri nei termini sopra illustrati, provvederà secondo legge al loro allontanamento ed al ripristino dello stato dei luoghi.



Acquistare meno rifiuti

Quando facciamo la spesa possiamo:

- scegliere i prodotti e gli imballaggi in modo critico e consapevole;
- preferire le confezioni con materiale riciclato e riciclabile.

In questo modo il consumatore stimola le imprese a produrre imballaggi più leggeri e rispettosi dell'ambiente.

Da non dimenticare:

Cercare di ridurre gli sprechi comperando ciò di cui si ha effettivamente bisogno e scegliendo il contenitore più ecologico, quello con meno strati di carta e plastica.

Cosa preferire:

- scegliere prodotti locali e frutta e verdura di stagione;
- comprare frutta e verdura fresca “a peso”, affettati e formaggi al banco: si eviterà di doversi liberare da inutili confezioni.

Cosa evitare:

- le mini confezioni per succhi, the, tonno, passate di pomodoro, ecc.;
- i prodotti “usa e getta” come rasoi, tovaglie e tovaglioli di carta, piatti, posate e bicchieri di plastica.

Oggetti comodi, è vero, ma che diventano subito rifiuti.



manuale **raccolta** **differenziata**



Per informazioni e segnalazioni

UFFICIO TECNICO

Via IV Novembre, 3 - tel. 035/4949321 - fax 035/4940905

e-mail: ufficio.tecnico@comune.chignolodisola.bg.it